

24-11-2020


**GUALTIERI (MEF): “VALUTATO IMPATTO CHIUSURE SALE GIOCHI, STIAMO RAGIONANDO SU NUOVO INTERVENTO”
(PRESSGIOCHI – 24/11/2020)**

Durante l’audizione del Ministro all’economia Roberto Gualtieri presso le Commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato relativa alla Legge di Bilancio 2021, il Ministro è intervenuto sul gioco pubblico legale rispondendo alle domande dell’on. Mauro D’Attis di Forza Italia.

D’Attis ha ricordato al Ministro che il settore garantisce entrate fiscali per 11 miliardi di euro all’anno e che le sale giochi sono state chiuse per prime e che probabilmente saranno riaperte per ultime. Quindi ha domandato cosa intende fare il governo per gestire questo settore, considerate le minori entrate che potrebbero impattare sul bilancio dello Stato per il 2021. Inoltre, ha ricordato che il Governo dovrebbe preoccuparsi anche di un altro dato, emerso durante l’audizione delle associazioni che rappresentano le aziende di gioco, e cioè lo spostamento del gioco e dei giocatori dal settore legale, oggi chiuso, a quello illegale quasi sempre in mano alla criminalità. Gualtieri ha risposto affermando: “Per quanto riguarda la questione giochi noi siamo già intervenuti rateizzando il PREU, tenendo conto delle chiusure e dei mancati incassi delle società. Ora stiamo valutando l’impatto delle chiusure delle sale, fermo restando che i giochi online non sono impediti e ragionando sul nuovo intervento. Quindi stiamo riflettendo su questo”.

**CONTE (PREMIER): “IL PERIODO NATALIZIO RICHIEDE MISURE AD HOC, MA È CONTROPRODUCENTE LIMITARE GLI ORARI DEI NEGOZI. ABBIAMO MESSO SUL TAVOLO CONSISTENTI RISTORI”
(AGIMEG – 24/11/2020)**

“Se continuiamo così a fine mese non avremo più zone rosse. Tuttavia, il periodo natalizio richiede misure ad hoc. Si rischia altrimenti di ripetere il Ferragosto e non ce lo possiamo permettere: consentire tutte le occasioni di socialità tipiche del periodo natalizio



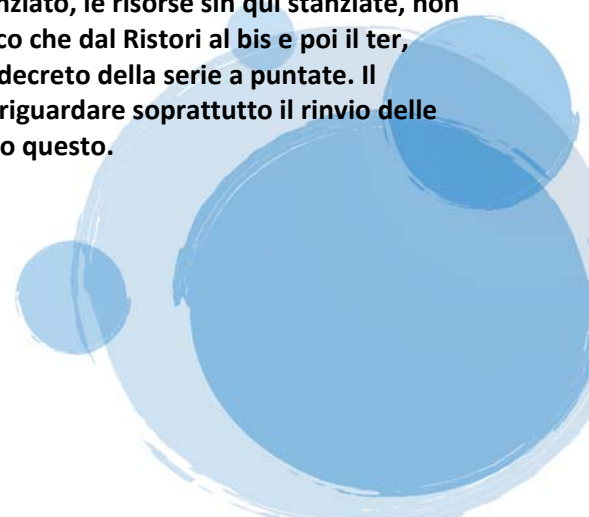
non è possibile". Ridurre la socialità, sì, ma "è controproducente limitare gli orari dei negozi. Cercheremo di consentire l'apertura fino a orari che ci permettano di evitare gli assembramenti". E' quanto ha dichiarato il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ospite di Lilli Gruber a 'Otto e mezzo' su La7. "Abbiamo stanziato 2 miliardi aggiuntivi ed è previsto uno scostamento di 8 miliardi, sappiamo quanto vale il Natale. Abbiamo messo sul tavolo consistenti ristori. Continueremo ad intervenire per i lavoratori rimasti fuori dal primo intervento, anche con dei decreti per le città turistiche. Dobbiamo intervenire per la cultura, lo spettacolo e il turismo e interverremo anche per partite Iva e autonomi. Lo scostamento che abbiamo chiesto è dedicato a loro", dice il presidente del Consiglio. Sul Recovery Fund: "Presentiamo già a febbraio il piano nazionale italiano, siamo poco in ritardo rispetto ai tempi iniziali ma c'è un'interlocuzione settimanale con la commissione europea. Abbiamo messo a punto un meccanismo e una struttura normativa e operativa. C'è da creare struttura operativa ad hoc con un profilo manageriale che garantisca il monitoraggio dei progetti e la verifica della loro attuazione. Sarà una struttura condivisa presso Palazzo Chigi ma con il coordinamento di altri ministeri. Inoltre, condivideremo i piani con tutto il Paese, lo faremo in Parlamento, ora ci sarà un aggiornamento sui progetti".


**RISTORI QUATER, BONUS CASHBACK E LOTTERIA SCONTRINI:
GOVERNO AL LAVORO
(GIOCONEWS – 24/11/2020)**

Dal primo dicembre via al bonus cashback e disponibilità del codice personale per la lotteria degli scontrini, intanto per mitigare gli effetti dei Dpcm si va verso il Ristori quater.

Se il Governo più e meglio di altri conosce l'impatto doloroso che le misure introdotte per fermare la pandemia hanno determinato sulle attività economiche, sa bene anche quanto il Paese si aspetti manovre tese a mitigare gli effetti degli ultimi Dpcm, varati in seguito alla seconda ondata dell'emergenza Coronavirus e sembra intenzionato a fornire risposte in tal senso.

Il Ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, in audizione davanti alle Commissioni Bilancio e Finanza di Camera e Senato non ha dimenticato in questo contesto le imprese del settore gioco e se, come da più parti è stato evidenziato, le risorse sin qui stanziate, non sono considerate sufficienti, ecco che dal Ristori al bis e poi il ter, dovrebbe aggiungersi il quarto decreto della serie a puntate. Il prossimo, nella lista, dovrebbe riguardare soprattutto il rinvio delle scadenze tributarie, ma non solo questo.






Secondo quanto si apprende in queste ore, la misura non riguarderebbe peraltro solo i settori oggetto delle misure restrittive ma potrebbe essere estesa a tutti i settori economici che avranno avuto perdite e i cosiddetti ristori non verrebbero destinati soltanto alle zone rosse ed arancioni, ma in generale, tenuto conto che l'imminente Natale 2020 non sarà come tutti gli altri, la volontà è quella di sostenere tempestivamente lavoratori e imprese che dipendono in misura rilevante dal periodo delle festività. Almeno sulla carta dunque, intanto, buone notizie anche per le realtà del gioco legale, che in condizioni normali, certamente non paragonabili a quelle dell'anno Covid-19, garantiscono importanti entrate nelle casse dello Stato. Ed è bene sottolinearlo, perché a fronte di aiuti economici erogati, il Governo non può certo permettersi troppe perdite. In questa direzione vanno allora il bonus cashless e la lotteria degli scontrini nonché il sistema unico PagoPa, tutte misure tese ad incentivare i pagamenti elettronici nell'ottica di un nuovo modello di lotta all'evasione fiscale e tracciamento di spese e incassi pubblici.

Una manovra a tenaglia che coinvolge tutti, a vario titolo. Dal primo dicembre prossimo scatta il bonus cashback per i pagamenti elettronici nei negozi fisici e lo stesso giorno sarà possibile scaricare il proprio codice alfanumerico personale e barcode per partecipare alla lotteria degli scontrini cashless che sarà avviata ufficialmente il primo gennaio prossimo. Il piano per una società con meno contanti passa poi anche per la Pubblica amministrazione, che verrà obbligata a fare pagamenti col sistema unico PagoPa.

CASHBACK- Il bonus cashback è in sostanza un rimborso fino a 150 euro per chi fa almeno 10 spese con carte e app in negozi fisici. Secondo le prime informazioni disponibili, verrebbe restituito il 10% — fino a una soglia massima di spesa di 1.500 euro — a chi usa carte e app per pagare. la partecipazione al sistema è su base volontaria, si può aderire tramite app governativa IO o canali bancari per associare codice fiscale a carte di credito e fornire l'iban per ottenere il rimborso del caso.

LOTTERIA SCONTRINI – Quanto alla lotteria degli scontrini, come anticipato, partirà il primo gennaio con prima estrazione a febbraio e rispetto a quanto inizialmente previsto, sarà riservata ai pagamenti elettronici. L'abbandono dei contanti sarà inserito nella legge di bilancio.

Su questi temi, sempre al cospetto delle commissioni Bilancio e Finanze dei due rami del Parlamento, ha avuto modo di esprimersi anche la Corte dei conti: "Con l'articolo 194 – si legge nella memoria depositata dalla magistratura contabile – vengono modificate le




disposizioni in materia di lotteria dei corrispettivi e di cashback. In particolare, la norma limita la portata della lotteria dei corrispettivi alle sole transazioni pagate in forma elettronica. La modifica, pur indirizzata a favorire l'utilizzo di metodi di pagamento 'tracciato', non sembra scervra da inconvenienti, considerato l'ormai imminente entrata a regime dell'obbligo di memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi (1° gennaio 2021) e le finalità originarie della lotteria, finalizzata a stimolare la richiesta della certificazione fiscale da parte del consumatore finale, analogamente a quanto è avvenuto con positivi risultati in altri Paesi".

Limitare la lotteria alle sole transazioni elettroniche, seppur con l'intento di incrementare la tracciabilità dei pagamenti e spingere l'esercente a dichiarare i propri corrispettivi, potrebbe essere prematuro a ridosso della fase di avvio e rischierebbe di ridurre i possibili effetti incentivanti soprattutto sulle transazioni di minore importo. Peraltro, stante l'attuale limitata integrazione dei registratori telematici con i POS in dotazione agli operatori, è probabile che il flusso dei dati che alimenterà la banca dati lotteria per le estrazioni perverrà solo dai registratori telematici (e dalla procedura web attivata a beneficio di coloro che non hanno necessità di registratore telematico) con conseguente frequente disallineamento dei dati e perdita del beneficio per il consumatore.

MAFIA, SMANTELLATE DUE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI CHE GESTIVANO RACCOLTA ILLEGALE SCOMMESSE. IL VOLUME DELLE GIOCAE ERA DI ALMENO 2,5 MILIONI AL MESE: 15 ARRESTI E SEQUESTRATE 6 AGENZIE TRA PALERMO E NAPOLI (JAMMA – 24/11/2020)

Su delega della locale Procura della Repubblica di Palermo – Direzione Distrettuale Antimafia – Sezione Palermo, coordinata dal Procuratore Aggiunto Salvatore De Luca, i Finanziari del Comando Provinciale di Palermo, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di applicazione di misure cautelari emessa dal G.I.P. del Tribunale del capoluogo nei confronti di 15 soggetti, di cui 6 destinatari di custodia cautelare in carcere e 9 sottoposti agli arresti domiciliari, a vario titolo indagati per associazione a delinquere finalizzata all'esercizio abusivo delle scommesse e truffa ai danni dello Stato, nonché per trasferimento fraudolento di valori. Con il medesimo provvedimento il G.I.P. ha disposto il sequestro preventivo di 6 agenzie scommesse, ubicate a Palermo e in provincia di Napoli, per un valore complessivo stimato di circa un milione di euro.

Il provvedimento è in corso di esecuzione da parte di 100 militari della Guardia di Finanza in forza ai Reparti di Palermo, Napoli e

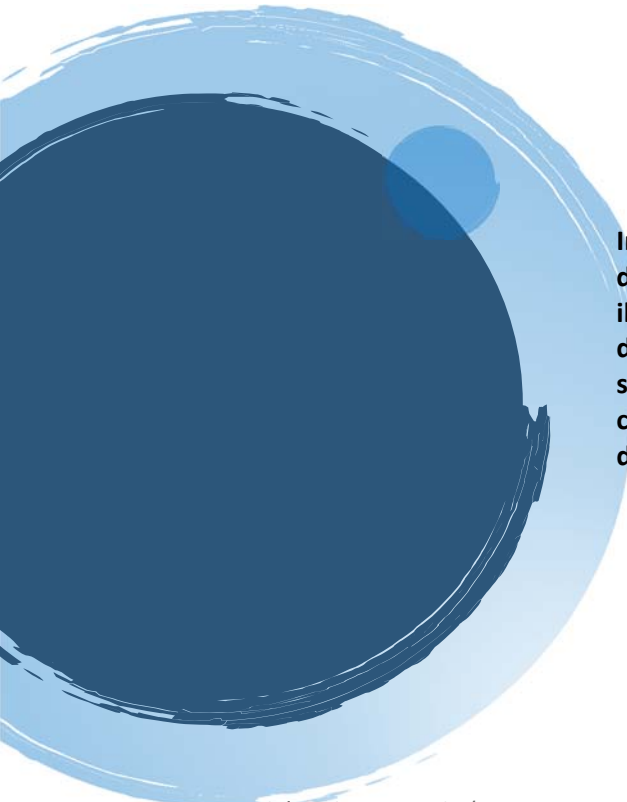


Salerno, che stanno inoltre effettuando numerose perquisizioni in luoghi nella disponibilità degli indagati in Sicilia e in Campania. Le complesse investigazioni oggetto dell'odierno provvedimento costituiscono la prosecuzione dell'operazione "All In" (giugno 2020), nel cui ambito le Fiamme Gialle di Palermo eseguirono: misure cautelari personali nei confronti di 10 soggetti a vario titolo indagati per la partecipazione e il concorso esterno nell'associazione di stampo mafioso "Cosa nostra", riciclaggio e trasferimento fraudolento di valori, questi ultimi reati aggravati dalla finalità di aver favorito le articolazioni mafiose cittadine; il sequestro preventivo di 5 "imprese mafiose" che avevano acquisito/detenuto le concessioni statali rilasciate dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per la raccolta di giochi e scommesse sportive, nonché di tre ulteriori agenzie scommesse.

In tale contesto investigativo, gli specialisti antimafia del G.I.C.O. del Nucleo di Polizia Economico – Finanziaria di Palermo hanno sviluppato un secondo filone d'indagine che ha permesso di ricostruire una complessa ed articolata rete di persone fisiche e giuridiche che si è occupata della diffusione e della gestione della raccolta illegale delle scommesse. È stata in particolare accertata l'operatività criminale di due distinte associazioni a delinquere, parallele ma entrambe facenti capo al promotore delle attività illecite dei due citati gruppi e destinatario di parte dei rilevantissimi proventi così ottenuti.

L'efficacia dell'azione criminale è testimoniata dalla capacità della rete commerciale illecita di generare volumi di giocate di almeno 2,5 milioni di euro al mese, come desumibile da alcune intercettazioni telefoniche. Il primo gruppo criminale sovrintendeva all'operatività di una rete di agenzie, ognuna delle quali riconducibile a soggetti di fiducia (cc.dd. "master").

Anche la seconda organizzazione gestiva centri scommesse attraverso cui operava la raccolta illecita. La raccolta illegale delle scommesse avveniva attraverso lo "schermo" di agenzie operanti regolarmente in forza di diritti connessi a concessioni assegnate dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. In sostanza, i gestori di agenzie abilitate alla raccolta lecita di scommesse "da banco", in accordo con le consorterie criminali indagate, alimentavano parallelamente un circuito illecito accettando scommesse in contanti dai clienti che venivano convogliate su "conti gioco" intestati a soggetti terzi mediante l'utilizzo di piattaforme straniere illegali. L'organizzazione generava quindi un circuito vorticoso di flussi finanziari privi di qualunque tipo di tracciabilità e sottratti totalmente al totalizzatore nazionale delle Dogane e dei Monopoli.



In tal modo, riuscivano a sottrarsi all'imposizione fiscale e alle disposizioni in materia di antiriciclaggio. L'odierna attività conferma il perdurante impegno della Guardia di Finanza, sotto la direzione della locale Direzione Distrettuale Antimafia, per individuare i segnali di inquinamento dell'economia da parte delle consorterie criminali, contrastando ogni forma di illecito arricchimento, a tutela dei cittadini e degli imprenditori onesti e rispettosi delle regole.



Viale Primo Maggio (ang.
Via M. de Petti)
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



info@agsi.it



www.agsi.it